

Mercoledì 04 marzo 2026

L'attrice sarà protagonista della commedia di sabato al teatro comunale adriese
Il testo si muove tra vari autori, da Shakespeare a Pirandello fino a Christie

Cucinotta fantasma per svelare un giallo

PROSA

"La moglie fantasma" con Maria Grazia Cucinotta approda ad Adria. Terzo appuntamento sabato, alle 21, con la stagione teatrale della comunità del Grotto. Sul palco del Politeama la brillante commedia interpretata da Cucinotta, protagonista di uno spettacolo che promette ritmo, ironia e un pizzico di mistero. La stagione, organizzata dal Comune in collaborazione con Arterven e con il sostegno di Bvr Banca Veneto centrale agenzia di Adria, prosegue con un titolo capace di intrecciare suggestioni colte e leggerezza contemporanea.

SUL PALCO

La commedia gioca con i classici del teatro e del giallo, richiamando l'universo di William Shakespeare, le ambiguità di Luigi Pirandello, i misteri di Agatha Christie e le atmosfere frizzanti di Spirito allegro. Il risultato è uno spettacolo dal ritmo serrato, capace di fondere ironia e suspense in un raffinato gioco teatrale. Protagonista è Maria Grazia Cucinotta nei panni, o meglio nelle evanescenti trasparenze, del fantasma di un'attrice morta in circostanze misteriose. Tornata dall'aldilà con un obiettivo preciso, la donna cerca di convincere l'ex marito a indagare sulla propria scomparsa e a smascherare l'assassino. A interpretare l'ex marito è Pino Quartullo, affiancato dall'amico fidato cui presta volto e irresistibile verve comica Gianmarco Pozzoli. Insieme mettono in scena un'idea tanto semplice quanto geniale: organizzare una lettura teatrale che riunisca i colleghi presenti la notte del delitto. L'espedito drammaturgico si trasforma così in una vera e propria trappola narrativa dove ogni battuta, ogni sguardo e ogni esitazione posso-



PROTAGONISTA Maria Grazia Cucinotta sarà la star ad Adria

no tradire la verità.

Il meccanismo si muove tra equivoci e doppi sensi, in un continuo rimando tra realtà e finzione, chiamando il pubblico a vestire i panni dell'investigatore. Accanto ai protagonisti brillano anche Alessandra Faiella, Roberta Petrozzi e Giorgio Verduci, che contribuiscono a dare corpo a un affresco corale vivace e ben orchestrato. La regia punta su un equilibrio sottile: l'eleganza della citazione colta si intreccia con una comicità leggera ma mai banale, mentre l'elemento soprannaturale diventa chiave per riflettere, con il sorriso, sulle dinamiche del mondo dello spettacolo e sui rapporti umani. Fino all'ultimo nulla è come sembra. E quando il sipario cala, tra applausi e stupore, resta la sensazione di aver assistito a un gioco teatrale intelligente, capace di omaggiare i grandi maestri del passato senza rinunciare a una voce contemporanea. Una commedia che diventerà, sorprenderà e soprattutto promette di conquistare il pubblico.

Guido Fraccon

© RIPRODUZIONE RISERVATA